

26 ottobre 2023



Daily Nautica » Faro intellettuale » Un mare di libri » Lago d'Iseo: un portolano per navigare tra porti e curiosità



Un mare di libri

Articolo di [Redazione Daily Nautica](#)

Lago d'Iseo: un portolano per navigare tra porti e curiosità

In libreria il portolano del Lago d'Iseo, considerato la culla della navigazione italiana da diporto. Ancora oggi strutture turistiche e portuali, pescatori, circoli velici e maestri d'ascia mantengono viva la tradizione nautica

Dopo tanti portolani dedicati al mare, arriva anche il **portolano del Lago d'Iseo**, per chi ama navigare nelle acque interne, grazie a **Luca Tonghini** e a [Edizioni Il Frangente](#) che lo ha portato in libreria.

Non si direbbe, ma il Lago d'Iseo è considerato **la culla della navigazione italiana da diporto** e ancora oggi strutture turistiche e portuali, pescatori, circoli velici e un piccolo esercito di maestri d'ascia e cantieri di piccoli e grandi

ISCRIVITI alla newsletter

CLICCA QUI >

[Approfondimenti recenti](#)

Un mare di libri

"La murena uccide in silenzio": il nuovo giallo di Corcione



yacht mantengono viva quella tradizione nautica che lo contraddistingue.

Per secoli anche artisti e scrittori hanno decantato la bellezza romantica della natura sebina, che tuttora regala scorci ed emozioni fuori dal tempo. Un piccolo gioiello dalla forma sinuosa, incastonato nelle Prealpi orobiche e punteggiato sulle rive da piccoli borghi un po' assonnati che, al di là delle apparenze, rappresentano un territorio ricco di storia, arte e buona cucina.

Pagina dopo pagina del portolano del Lago d'Iseo (136 pagine, 29 euro), il diportista è condotto alla scoperta del piccolo **Sebino** esplorandone gli **aspetti nautici e culturali**. All'introduzione storica e meteorologica, che presenta l'area di navigazione e in particolare i suoi **venti**, segue la descrizione dettagliata di **approdi, porti e ancoraggi**, di cui si riportano i servizi e i venti di traversia, il tutto completato da **rotte, distanze e waypoint** utili per l'atterraggio. Il volume è giunto alla sua **seconda edizione**.

Oltre a queste informazioni puramente pratiche e tecniche, il portolano del Lago d'Iseo è caratterizzato da un'interessante rassegna di **notizie e curiosità** che riguardano la **storia**, le **tradizioni** e le risorse peculiari di questo lago. I testi sono corredati da numerosi quadri d'insieme dell'area di navigazione, da piani di approdi e porti turistici, il tutto arricchito da originali **disegni a china**.

L'autore Luca Tonghini, unendo alla conoscenza diretta del lago la sua esperienza nautica e la passione per la cartografia, ha concepito questa particolare guida nautica anzitutto utile alla navigazione ma che al contempo soddisfa quelle curiosità che rendono un po' più nostri i luoghi che visitiamo.



La copertina del portolano

Lago d'Iseo

di Luca Tonghini

Edizioni Il Frangente, Verona, 2023 – seconda edizione

Pagine: 136, illustrate in b/n

Prezzo: 29,00 euro

26 ottobre 2023

FOTOGALLERY 4 immagini

66 | COSTA BRESCIANA

COSTA BRESCIANA | 67

I camini delle fate

Eri un ragazzo quando, in occasione di una gita domenicale in autunno, mi recai nella località di Zone per la prima volta. Ancora ricordo come i miei occhi di bambino si riempirono di stupore alla vista delle alte piramidi di terra che emergevano dalla vegetazione. Il contrasto tra i colori della vegetazione autunnale e i camini delle fate (vengono anche chiamati così) creavano un ambiente talmente fiabesco e misterioso, che quasi mi aspettavo di veder spuntare tra le piramidi gnomi saltellanti e buffi animali parlanti. Ma soprattutto lo stupore iniziale, non mi passò inosservata la stranezza statica di quelle sculture naturali e la prima domanda che si fece spazio nella mia piccola mente fu: ma cosa sono? Come fanno a stare sul?

Le piramidi di Zone sono colonne di argilla protette per tutta la loro altezza da uno strato di limo e da un grosso masso posto alla sommità, che ne rallenta il processo di erosione e impedisce il crollo. Alcune arrivano a misurare 30 m di altezza per un diametro alla base di 6 m. I massi sulla sommità possono invece raggiungere un diametro di 4 m. Sono in continua erosione, a dimostrazione che l'ipotesi di erosione che li ha creati non è ancora smentita. Durante la glaciazione corticoquaternaria anni fa il ghiaccio scivolò al suo apice in estensione lasciò un'angusta morrena che ostruì la bocca della valle sovrintendente. I torrenti, che non trovano più sfogo, trasportarono a valle una enorme quantità di detriti che si accumularono sulla barriera morrena fino a formare l'altopiano di Zone Celaghi. Nel contempo, l'azione delle acque tirava e dei torrenti, che scavavano la via del lago, erodeva il terreno creando canali larghi e profondi dai quali iniziavano a formarsi le piramidi.

La zona circostante è stata dichiarata Riserva Regionale e rappresenta un'importante attrazione turistica. L'ingresso alla riserva è gratuito e sono presenti in loco trevi itinerari facilmente percorribili a piedi. Il sito è raggiungibile via lago dall'appoggio del traghetti a Marone e da qui un servizio di autobus garantisce il collegamento con Zone. Via terra, raggiunta Marone lungo la statale 250, al bivio per Zone si prosegue per altri 600 m fin fino all'altopiano.



Pontile Bagnadore

lat. 45°44' 28" N long. 10°09' 28" E

Al rientro nord del paese, in una piccola area balneare della spiaggia ricchissima, si trova il pontile Bagnadore. L'impianto, che risulta ben ridisegnato, può ospitare al massimo una decina di barche ed è attrezzato con pali in legno e anelli in banchina. Sul lato destro del pontile sono previsti tre posti per il transito aereo. Nelle immediate vicinanze vi è un ristorante, mentre il paese, a poche centinaia di metri, offre bar, ristoranti e negozi.

Oltre spazio alle spalle dell'impianto ha fatto la vecchia strada costiera scende nella valle, un percorso ricco di punti di suggestione che oggi, grazie alla nuova strada più a monte, è completamente pedonale.



Marone - Porto Vello

lat. 45°40' 17" N long. 10°04' 40" E

Foto a nord del piccolo borgo di Vello, a ridosso della vecchia strada costiera.

Qui, incontriamo un porticciolo. Il bacino, con l'accesso diretto a sud, è protetto da un molo di ripascimento a 1 e da un molo di sottopiede in pietra. Infilando parallelamente alla costa, si trova un pontile galleggiante con tre posti (quelli più esterni verso est) assegnati al transito. Il pontile è attrezzato con pali in legno e anelli, mentre il porto con gartelli e anelli in banchina. In tutto qui può trovare posto una quindicina scarse di barche.

Argomenti: [Daily Nautica](#)